



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E
DECENTRAMENTO

Determinazione Dirigenziale	
N. 11/ 21	di data 14/02/25

**Oggetto: CANCELLAZIONE PARZIALE DAL CONTO DEL BILANCIO DEI RESIDUI ATTIVI
CON CONTESTUALE ISCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che l'Ufficio Coesione Territoriale e Decentramento in relazione allo svolgimento dell'attività e alla gestione delle proprie entrate negli anni dal 2000 al 2023, ha provveduto ad avviare a riscossione coattiva per mancato pagamento, entro i termini di legge, varie tipologie di entrate di propria competenza relative a rimborsi da famiglie - danneggiamenti a beni comunali, rimborsi da associazioni – spese accessorie concessione fabbricati, proventi da concessioni su immobili del demanio o del patrimonio indisponibile e rimborsi da inquilini – spese per luce, acqua, riscaldamento e varie;

considerato che, ad oggi, in relazione agli esercizi finanziari dal 2000 fino al 2023, per le tipologie di entrate sopra citate risulta ancora accertata nel conto dei residui attivi la somma complessiva di Euro 8.897,09;

atteso che l'attività di riscossione coattiva può avere esito negativo per una pluralità di ragioni, che vanno dal decesso o dall'irreperibilità del debitore, all'incapienza dello stesso, all'improcedibilità delle azioni esecutive causa assenza di beni aggredibili del debitore, in relazione all'ammontare e alla tipologia del dovuto e che la percentuale di incassi diminuisce con il trascorrere del tempo;

considerato che l'esigibilità del credito non riscosso, pur essendo riferita a fonte certa, non comporta la certezza della relativa posta contabile iscritta nel conto del bilancio (art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 e art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011);

atteso che il paragrafo 9.1 dell'Allegato A/2 al D.Lgs n.118/2011 prevede che *“trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio riducendo proporzionalmente l'importo accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ma mantenendo tali crediti nello Stato Patrimoniale sino al compimento dei termini di prescrizione”*;

atteso che la pendenza delle procedure di riscossione coattiva già avviate da vari anni evidenzia l'incerta esigibilità dei residui, ma considerato che le ragioni giuridiche dei crediti in questione sono state verificate dal Dirigente responsabile del procedimento di entrata e conservate agli atti;

ritenuto necessario, anche in considerazione della vetustà dei crediti stessi e dell'obbligo di

pagina 1/4

definizione dei residui iscritti a bilancio, procedere alla cancellazione dal conto dei residui attivi delle somme presumibilmente inesigibili, al fine di rendere più attendibile la previsione delle entrate, in modo tale che sia rappresentativa di crediti effettivi, quale presupposto imprescindibile per la determinazione dell'avanzo di amministrazione;

ritenuto di qualificare come vetusti e di dubbia esigibilità i crediti riferiti agli esercizi finanziari dal 2000 al 2019 considerando invece ancora esigibili, anche in virtù della loro recente elaborazione ed imputazione ai ruoli coattivi, i crediti riferiti agli esercizi finanziari successivi al 2019;

preso atto, comunque, che l'attività di riscossione da parte degli Agenti della riscossione non subirà interruzioni fino al momento in cui gli stessi non presenteranno le domande definitive di scarico e/o l'amministrazione non ne autorizzerà con provvedimento motivato il relativo scarico con conseguente rinuncia del credito;

considerato che gli eventuali importi riversati all'Ente da parte degli Agenti della riscossione verranno introitati in conto competenza nel bilancio dell'esercizio di riscossione, posto che i ruoli, come strumenti di esazione, continueranno a produrre i propri effetti;

considerato ragionevole cancellare pertanto dal conto del bilancio ai fini dello spostamento nello stato patrimoniale l'ammontare di Euro 3.515,10, corrispondente ai residui attivi avviati a riscossione coattiva negli esercizi finanziari dal 2000 al 2018 come indicato nell'allegato n. 1 alla presente determinazione, soggetto a privacy, che, firmato dal Dirigente forma parte integrante ed essenziale;

ribadito che la ratio del presente provvedimento è quella di adeguare la somma mantenuta a residuo ad un dato più prudente e realistico, conformemente ai principi contabili sopra richiamati;

ribadito, altresì, che tale decisione non fa venir meno la ragione del credito, che permane, e non deve pertanto configurarsi come rinuncia al credito stesso, ma come opportuno adeguamento delle scritture contabili ad un principio di veridicità e di prudenza, atteso che l'ammontare di tali residui viene mantenuto nello stato patrimoniale fra i crediti di dubbia esigibilità;

accertato che in bilancio esistono le risorse necessarie per far fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte degli Agenti della riscossione per spese sostenute per la riscossione dei crediti iscritti a ruolo;

considerato che le somme sopra richiamate, non costituendo oggetto di rinuncia del credito, non sono soggette al parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti ex art. 43, comma 10 del vigente Regolamento di contabilità da ultimo modificato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;

- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
 atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;
- visto il Decreto sindacale di data 28.04.2023 prot. n. 127684 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di provvedere, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla cancellazione dal conto del bilancio dei residui attivi riguardanti crediti avviati a riscossione coattiva per un ammontare complessivo di Euro 3.515,10 e riferiti agli esercizi finanziari dal 2000 al 2018 come indicato nell'allegato n. 1 della presente determinazione, soggetto a privacy, che, firmato dal Dirigente forma parte integrante ed essenziale;
2. di procedere conseguentemente all'iscrizione della somma di cui al punto 1 nello stato patrimoniale adeguando per pari importo il fondo svalutazione crediti;
3. di dare atto che i ruoli continuano a produrre i propri effetti, non venendo meno la ragione del credito, configurando il presente atto una mera operazione contabile effettuata al fine di rendere maggiormente coerente, secondo un criterio di attendibilità, veridicità e prudenza, il risultato di amministrazione;
4. di dare atto che le ragioni giuridiche dei crediti in questione sono state verificate dal/dalla sottoscritto/a Dirigente responsabile del procedimento di entrata e conservate agli atti;
5. di dare atto che tale procedimento confluirà nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica alla formazione del rendiconto della gestione 2024.

Allegati in formato elettronico

//

Allegato n. 1

Allegati in formato cartaceo
//

Il Dirigente del Servizio
Paolo Frenz

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 14/02/25



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E
DECENTRAMENTO

Determinazione Dirigenziale	
N. 11/ 21	di data 14/02/25

**Oggetto: CANCELLAZIONE PARZIALE DAL CONTO DEL BILANCIO DEI RESIDUI ATTIVI
CON CONTESTUALE ISCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE**

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE CON RETTIFICHE:

Al secondo paragrafo della premesse l'importo indicato in euro 8.897,09 è da intendersi rettificato in euro 12.628,34 - all'undicesimo paragrafo delle premesse e al primo punto del determinato l'importo indicato in euro 3.515,10 è da intendersi rettificato in euro 7.246,35 - l'allegato 1 va integrato aggiungendo al capitolo 30078 l'accertamento 157366 per euro 100,00 e al capitolo 30150 l'accertamento 157367 per euro 1.000,00 e l'accertamento 157370 per euro 2.631.25 come da comunicazioni intercorse

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 18 febbraio 2025